

GIORNO & NOTTE

Un corto
sugli
sbarchi
clandestini

LAMPEDUSA. E' prevista per domani pomeriggio all'interno della casa della fraternità, la presentazione di un cortometraggio che riguarda il fenomeno della immigrazione clandestina. Il lavoro, è stato creato da un giovane studente lampedusano, Tony Colapinto che, nonostante sia impegnato con la scuola (frequenta l'ultimo anno del liceo scientifico dell'isola), da qualche tempo, lavora per il network televisivo sky. Tony Colapinto con la sua telecamera, è riuscito a fare arrivare le immagini degli arrivi a Lampedusa degli immigrati, in tutto il mondo. «L'immigrazione clandestina, la vita, è un lungo tragitto, - ci ha detto Colapinto - piena di sfaccettature diverse e sogni irraggiungibili. Ma per alcuni, la speranza di vivere bene la loro vita è solo legata a un tragitto, nel quale

l'incertezza di partire è pari all'incertezza di arrivare. Il sogno di approdare in porti nuovi ha il significato di rinascere e avere nuove possibilità per il futuro, ma non tutti sono favorevoli, come le onde a esempio, che riportano indietro tracce di speranza ormai morta sulle spiagge. L'immigrazione clandestina è il tema di questo cortometraggio, analizzato solo dal punto di vista umano e per mia scelta, non è affrontato il problema dal punto di vista politico o religioso». Dopo la presentazione del video, ci saranno gli interventi di alcuni rappresentanti di istituzioni coinvolte nel fenomeno dell'immigrazione clandestina, tra essi anche il sindaco delle Pelagie, Bruno Siragusa. Testimonial dell'iniziativa è il cantante e artista Claudio Baglioni, che dopo avere visionato in anteprima il corto ha voluto esprimere un pensiero: «questo racconto documento è sicuramente onesto e molto bello. L'umanità ha bisogno di più umanità, - ha detto Baglioni - il prossimo non è solo chi abbiamo già accanto, ma anche colui che sta per arrivare, queste iniziative intraprese da questo giovanissimo lampedusano non per manie di grandezza bensì, per fare arrivare il più lontano possibile un messaggio di amore, le trovo lodevoli». L'autore del cortometraggio, giovane emergente dell'isola, sta credendo in questa sua piccola grande opera, dopo avere vissuto interminabili ore a documentare gli arrivi dei disperati sulla sua isola. Persone di diverse etnie, giovani vecchi e bambini che raggiungono Lampedusa per poi prendere la via di mamma Europa, nella speranza di potere rifarsi, dopo averle provate tutte, nei luoghi dove sono nati. Volti stanchi, infranti. Corpi distrutti da viaggi interminabili, in balia delle onde. Sorrisi sui loro volti per avercela fatta nonostante i sacrifici e la stanchezza. Chi non ha mai visto arrivare a Lampedusa le barche colme di uomini donne e bambini, non può comprendere il dramma umano, che riesce a esprimere questo fenomeno.

ELIO DESIDERIO



ANGELA FIACCABRINO



FLORIANA FALCI



FRANCESCA FREGAPANE



LAURA CANTAVENERA



BARBARA IMPELLIZZERI

Al via il concorso di «Miss Italia»
Prima selezione ad Agrigento

Al primo casting si sono presentate dieci giovanissime tutte molto graziose e con le idee abbastanza chiare: vogliono succedere alla torinese Edelfa Chiara Masciotta

Semplici in jeans e maglietta, oppure provocanti con minigonna e scollature generose.

Le aspiranti «Miss Italia 2006», si sono presentate con i loro familiari per ricevere tutto il sostegno morale che in occasioni come queste viene a mancare.

Il colloquio con l'organizzatrice Paola Bresciano, si è tenuto ieri presso un albergo cittadino ed è servito a prendere contatti con le giovani candidate, che al concorso si sono iscritte via e-mail.

Sarà una di loro a spodestare l'attuale Miss Edelfa Chiara Masciotta? E' ancora troppo presto per fare pronostici, ma le più carine potrebbero andare avanti nelle selezioni.

Ecco le candidate: Angela Fiaccabrino, 17 anni di Canicattì, altezza 1,75 tipo mediterraneo. Lo scorso anno ha partecipato allo stesso concorso, accontentandosi per via della giovane età, del titolo Miss Mascotte. Studia al quarto anno del liceo classico e inten-



ALESSIA IACONO

de proseguire con gli studi per intraprendere la carriera di odontoiatra. Altra agrigentina in gara è Alessia Iacono, 24 anni di Porto Empedocle, altezza 1,68. Ha affrontato esperienze simili in passato e, adesso si lancia in questa nuova avventura, poco fiduciosa.

Segue Floriana Falci, 17 anni di Realmonte. Studia al liceo scientifico e vorrebbe lavorare nel settore della comunicazione oppure nell'ambito archeo-



UN MOMENTO DEL CASTING CHE SI È SVOLTO NEL POMERIGGIO DI IERI

logico.

Altro nominativo è Donatella Vicino, 18 anni di Leonforte (Enna). E' alta 1,72 cm e partecipa con molta sportività.

In corsa anche Laura Cantavenera, 22 anni di Agrigento, mora con un'altezza di 1,70. Studia medicina e fra un anno circa conseguirà il diploma di laurea. L'obiettivo è quello di specializzarsi in ginecologia mentre la moda rimane solo una parentesi ludica. L'iscrizione al concorso è stata infatti un'idea della sorella.

Altro volto è quello di Francesca Fregapane, 18 anni di Raffadali, con precedenti esperienze in ambito provinciale. Frequenta l'ultimo anno del geometra e ha come aspirazioni il design creativo. A livello hobbistico si diletta

nella danza classica. E' alta 1,70 cm, ha un bel taglio di occhi verdi e capelli scuri.

Completa la lista Barbara Impellizzeri, 18 anni di Licata. Iscritta al liceo scientifico, prevede un futuro di ingegnere edile. Si definisce una ragazza solare, estroversa e con voglia di mettersi in gioco.

Le ragazze accompagnate da genitori e amici, hanno intavolato un discorso informale con gli organizzatori dell'evento. Alcune di loro hanno anche indossato il costume ufficiale del concorso. Dopo questo primo incontro, finalizzato alla compilazione di schede anagrafiche, si terranno le prime selezioni, ma questo non prima dell'estate.

DEBORAH ANNOLINO

L'autore è il regista

Tony Colapinto e verrà proposto per la prima volta questa sera a Lampedusa

mo non è solo chi abbiamo già accanto, ma anche colui che sta per arrivare, queste iniziative intraprese da questo giovanissimo lampedusano non per manie di grandezza bensì, per fare arrivare il più lontano possibile un messaggio di amore, le trovo lodevoli». L'autore del cortometraggio, giovane emergente dell'isola, sta credendo in questa sua piccola grande opera, dopo avere vissuto interminabili ore a documentare gli arrivi dei disperati sulla sua isola. Persone di diverse etnie, giovani vecchi e bambini che raggiungono Lampedusa per poi prendere la via di mamma Europa, nella speranza di potere rifarsi, dopo averle provate tutte, nei luoghi dove sono nati. Volti stanchi, infranti. Corpi distrutti da viaggi interminabili, in balia delle onde. Sorrisi sui loro volti per avercela fatta nonostante i sacrifici e la stanchezza. Chi non ha mai visto arrivare a Lampedusa le barche colme di uomini donne e bambini, non può comprendere il dramma umano, che riesce a esprimere questo fenomeno.

ELIO DESIDERIO

Evento

TEATRO PIRANDELLO

Poco pubblico per la prima del musical «La vedova allegra»

Un pubblico poco caloroso e poco numeroso. Il progetto teatrale de «La vedova allegra» è, approdato sulle scene agrigentine con un inizio alquanto in sordina. Molti palchetti vuoti e una platea non congestionata hanno dato il buongiorno martedì scorso alla compagnia Corrado Abbati. Nata nel 1905 l'operetta composta da Victor Leon e Leo Stein era stata considerata dalla critica genere destinato a morire e invece questo capolavoro ha compiuto un percorso lungo un secolo. La versione è stata elaborata nel rispetto della tradizione, con un'aggiunta di particolari eccentrici e battute più ironiche. Sul palcoscenico attori professionisti guidati dalla coppia Olga Adamovich e Corrado Abbati, ideatore della versione italiana che inaugura la vedova allegra all'italiana del terzo millennio. Brillanti Performance canore e strumentali tutte assolutamente dal vivo. L'unico aspetto disturbante ha riguardato la disposizione dell'orchestra che, invece di essere dislocata nella cava si è esibita quasi all'altezza del palcoscenico. Il risultato, almeno per il primo atto, è stata l'incomprensibilità delle canzoni intonate. Nella seconda parte la regolazione dell'amplificazione ha alleviato il disagio che ha rischiato seriamente di svaloriare lo spettacolo. Per il resto nulla si può obiettare ad un capolavoro riconosciuto tale per colonna sonora, costumi e scenografie mastodontiche dal gusto romantico. La vedova Allegra è il primo e ultimo appuntamento operettistico della stagione 2005/2006 al teatro pirandello. Al foyer del inoltre è possibile acquistare una copia del cd delle musiche. Per chi invece le emozioni vuole toccarle con mano oltre che sentirle, lo spettacolo rimarrà fino al prossimo 23 Aprile.

D. A.

LA RAGAZZA FAVARESE È RIUSCITA A OTTENERE L'AMBITO DIPLOMA DI MAESTRA

Angela Patti, la ballerina professionista

Negli ultimi anni si è amplificato in città l'interesse femminile verso le danze latino-americane, balli lisci e di gruppo.

Nel caso di Angela Patti, ballerina di Favara, l'attività dilettantistica ha ceduto posto alla professionalità.

L'allieva formata e preparata dai maestri Ignazio Vita e Maria Teresa Viccica della scuola di ballo «Luna Rossa», con grande soddisfazione ha raggiunto l'ambito diploma di maestra di ballo.

Il conferimento del documento è avvenuto nei giorni scorsi, nell'ambito della sessione straordinaria di esami organizzata in Sicilia dall'Associazione nazionale maestri di ballo.

L'attestato è andato anche ad altri ballerini siciliani, ma non a tutti coloro i quali hanno tentato il salto di qualità.

«Sono molto contenta - ha detto la diretta interessata - quello che mi è successo è straordinario. Mi sono preparata molto per questo esame, essere riuscita a superare le prove, mi riempie d'orgoglio».

La neo insegnante che, in passato è riuscita a distinguersi nel panorama loca-



ANGELA PATTI TRA I MAESTRI IGNAZIO VITA E MARIA TERESA VICCICA

le della danza latino americana, ha conseguito il massimo risultato con un curriculum di tutto rispetto.

Quella del ballo è una passione che nasce molto presto, e si traduce in una formidabile capacità di trasmettere emozioni.

Attraverso lo sguardo e i movimenti ondulatori del bacino, la danzatrice di Favara esprime un grado di piacevolezza

non indifferente.

In questo ultimo decennio il ballo, in tutte le sue forme, ha riscosso vasti consensi da parte dell'opinione pubblica; la sua popolarità è stata graduale ma sempre in ascesa, grazie anche alla grande fantasia e professionalità degli addetti del settore.

Tanti sono i fattori positivi per cui i giovani decidono di avvicinarsi a queste

discipline.

La musica infonde ritmo mentre la pratica coordinazione e grazia del movimento.

Per i più esigenti, queste discipline offrono l'opportunità di confrontarsi partecipando a gare e campionati, esperienze che stimolano il confronto e la crescita individuale.

D. A.